

I NODI DELLA SICILIA

A PALERMO UN SIT-IN DELLA «TRINACRIA ONLUS» PER CHIEDERE L'ASSUNZIONE DI QUASI 3.200 ADDETTI

Il presidente: basta proteste dei precari

● Crocetta agli addetti di una «coop» che bloccano l'assessorato: pensate a lavorare o vi revoco la convenzione

I sindacati chiedono la stabilizzazione dei circa 3.200 dipendenti, tra cui ex Pip ed ex detenuti passati in carico dal Comune di Palermo alla Regione.

Filippo Passantino

PALERMO

●●● Sono scesi in piazza ieri a Palermo per chiedere la stabilizzazione. Ma il presidente della Regione, Rosario Crocetta, li ha bacchettati: «Vadano a lavorare, perché per protestare, impedendo all'assessore persino di uscire dal palazzo, abbandonano il lavoro».

Al centro dello scontro verbale, la protesta davanti alla sede dell'assessorato Regionale alla Formazione professionale di via Ausonia di un gruppo di precari della Cooperativa Social Trinacria Onlus, società di servizio attiva presso gli enti accreditati ma anche negli uffici dell'amministrazione. I sindacati chiedono la stabilizzazione dei circa 3200 dipendenti, tra cui ex Pip ed ex dete-

nuti passati in carico dal Comune di Palermo alla Regione. «Vogliamo uscire dalla precarietà attraverso la costituzione di una partecipata regionale che ci com-

prenda», hanno spiegato. La convenzione triennale tra la società, che costa alla Regione circa 36 milioni di euro all'anno, e l'amministrazione, scade a fine aprile. Ma una proroga fino a dicembre è stata già promessa dal governo regionale. Così Crocetta non accetta la protesta. «Io questi della Social Trinacria Onlus non li capisco - ha detto -. Sono gli unici che hanno garanzie. Protestano, ma lo stipendio lo percepiscono lo stesso. Roba da revocargli la convenzione. Io non guardo in faccia nessuno. Sono qui per mettere fine agli sprechi. Se la situazione a loro non sta bene cambino cooperativa». A dire il vero, sulla linea di Crocetta si ritrovano gran parte dei lavoratori che hanno dato vita a un comitato. Una trattativa con la Regione, infatti, è in corso per la programmazione delle attività nei prossimi anni. Ieri l'amministratore unico della

Social Trinacria, Gioacchino Lavanco, ha incontrato l'assessore al Lavoro, Ester Bonafede, per individuare soluzioni per i problemi contabili della società. L'obiettivo resta comunque quel-

lo di ridurre nel 2013 il numero dei dipendenti attraverso una serie di prepensionamenti da met-

tere in atto entro il 30 luglio. Un'iniziativa che potrebbe coinvolgere circa cento lavoratori. Intanto,

si sono radunati davanti la sede della presidenza della Regione per un sit in un centinaio di disoccupati, esclusi dall'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2013. E chiedono al governo Crocetta di modificare l'accordo di programma quadro, siglato con le parti sociali il 12 febbraio scorso. La manifestazione regionale è stata organizzata da Fim, Fiom e Uilm. Secondo i dati del sindacato dei metalmeccanici della Cgil, sono circa mille coloro che in Sicilia non possono accedere alla cassa integrazione e alla mobilità in deroga. Tra le aziende che chiedono il diritto agli ammortizzatori sociali vi sono la Telecom, la Tecnosistemi di Carini e l'indotto Fincantieri. Dopo un confronto tra esponenti del governo e una delegazione dei sindacati si è raggiunta un'intesa preliminare sulla modifica da attuare all'accordo siglato. Ma sarà il ministero del Lavoro a dover decidere se allargare il bacino delle aziende che possono usufruire della cassa integrazione. (**FP*)